

CONVEGNO ORGANIZZATO DA **CONFARTIGIANATO** TRASPORTI

Le novità della riforma portuale dalla A alla Z

Per Luigi Merlo, consulente del ministro Delrio, Spezia rafforzerà la sua posizione di porto "core"

SALTO DI QUALITÀ

La Spezia sarà sede di una delle 15 Autorità di sistema portuale a livello nazionale

MARTA SIRI

LA RIFORMA dei porti sarà presto applicata e La Spezia è stata indicata come volano strategico di primaria importanza per lo sviluppo della città, in Italia e in Europa.

La fusione tra i due scali marittimi della Spezia e di Massa-Carrara darà vita ad un'unica Autorità di sistema portuale, capace di creare una maggiore facilità di scambi commerciali e di passeggeri.

«La Spezia sarà sede di una delle 15 realtà portuali di livello nazionale e internazionale», ha rimarcato Luigi Merlo, consulente del ministro di Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio.

Le Autorità di sistema portuale sono centri decisionali con

sedinei porti definiti 'core' tra i quali la Spezia. Potenzialità, progetti e crescita sono temi affrontati nell'ambito della discussione al convegno "Cosa cambia nei porti italiani con la riforma", organizzato da **Confartigianato** territoriale, presieduto dal presidente Paolo Figoli e affiancato dal responsabile trasporti dell'associazione, Nicola Carozza.

«Si tratta una rivoluzione epocale - ha ribadito Merlo - che ha richiesto una risposta politica con scelte veloci e, per la prima volta, la riforma fa pulizia dei sistemi non più idonei alla portualità e alla logistica».

Si è parlato di uno scenario mondiale cambiato, così come testimonia la crisi del colosso sudcoreano Hanjin, in fase di discussione al ministero dello Sviluppo economico. «Un caso singolo che però rappresenta il segnale di come il gigantismo navale abbia indotto le compagnie a contrarre debiti giganteschi», ha commentato Merlo. E il

decreto rappresenta la soluzione più rapida perché la riforma possa venire al più presto applicata.

«Sarà un decreto del presidente del Consiglio a dire quali saranno le deroghe concesse - ha precisato - Per un periodo si andrà su un doppio binario con Autorità di sistema portuale Asp, più potenti, ma sotto le linee guida dello Stato, mediante un organismo di coordinamento nazionale che darà la possibilità di finanziamenti europei». Mentre le Autorità portuali in proroga saranno escluse da questa opportunità. Prevista anche la creazione di un piano regolatore della portualità e l'introduzione del sistema energetico ambientale. Per abbassare i tempi di attesa verranno istituiti due sportelli: quello unico doganale per il controllo sulla merce e quello unico amministrativo che si farà carico di tutti gli altri procedimenti. A sostituire il Comitato portuale ci sarà un Comitato di gestione, con il ruolo di decisore pubblico istituzionale. Il presidente dovrà essere un manager con buone capacità politico sindacali scelto dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti d'intesa con le Regioni interessate.



Luigi Merlo al recente convegno organizzato da **Confartigianato** sulla riforma dei porti